

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nove Pmi su dieci sono sottocapitalizzate. Tasso zero e fondo perduto per rafforzare le aziende e sostenere la ripartenza

Redazione VareseNews · Wednesday, May 12th, 2021

Un doppio binario per rendere più solide le piccole e medie imprese. L'azione avviata da **Regione Lombardia** trova nell'iniziativa della **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate** un valido alleato per **spingere le Pmi verso un necessario quanto indispensabile rafforzamento patrimoniale**, unico strumento per resistere ai venti di crisi che la pandemia ha alzato.

«Di fatto, anticipando **solamente il 10% del capitale è possibile rendere più solida la propria impresa**», annuncia il direttore generale della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, **Carlo Crugnola**. «Regione Lombardia ha previsto un particolare contributo che arriva a coprire il 30% dell'aumento di capitale. La nostra banca si è attivata con uno speciale finanziamento a tasso zero per sostenere **fino al 60% del capitale aggiuntivo**. In questo modo, un aumento di capitale per un importo di 50 mila euro richiederà all'imprenditore l'immediata disponibilità di 5 mila euro: 15 mila arrivano dalla Regione a fondo perso e 30 mila dalla nostra Bcc come prestito chirografario, cioè senza garanzie reali, a tasso zero».

L'iniziativa non è una mera sommatoria di "offerte", quanto la volontà di **sostenere l'economia territoriale, che è costituita da tante piccole e piccolissime realtà che, pur rappresentando la spina dorsale produttiva, in nove casi su dieci risultano sottocapitalizzate**. «Un anno e oltre di pandemia ha messo a dura prova il tessuto economico. Il rischio è ora che, in previsione anche di una stretta delle iniziative del Fondo di Garanzia, molte imprese possano trovarsi nell'impossibilità di ripartire», continua il direttore generale della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate. «È necessario **ricominciare dai fondamentali**; ricominciare da una corretta patrimonializzazione delle aziende. Questo non solamente perché, come ci ha insegnato la storia recente, le aziende che non hanno problemi di patrimonio riescono a fare utili anche in tempi come questi. Ma anche perché tra le Pmi **manca troppe volte una cultura aziendale capace di prestare attenzione alla capitalizzazione dell'impresa stessa**».

Di fatto, un'impresa stabile può più facilmente sfruttare la liquidità e trovare le giuste leve di finanziamento per i necessari investimenti. «**La ripartenza deve iniziare dal basso e la nostra Bcc si pone al fianco delle aziende per aiutarle nel diventare più solide**», osserva il presidente della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, **Roberto Scazzosi**. «Lo facciamo con lo spirito di fare rete con i "nostri" imprenditori e con le istituzioni, offrendo le soluzioni più adeguate per rinsaldare le radici delle aziende affinché possano cogliere al meglio tutte le occasioni di sviluppo e ripartenza».

Nello specifico, l'iniziativa della **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate** prevede un finanziamento chirografario (cioè fiduciario, senza garanzie reali) a tasso zero, restituibile fino a cinque anni, per un importo pari al 60% dell'aumento del capitale sociale deliberato da artigiani e imprenditori per la propria impresa. L'unico costo richiesto sono i 100 euro per l'istruzione della pratica. A questo si può aggiungere **l'azione di Regione Lombardia, pronta a intervenire con un finanziamento a fondo perso fino al 30% dell'aumento di capitale**, per un importo massimo di **75 mila euro**. La Regione pone come vincolo la finalizzazione dell'aumento di capitale con un investimento sull'industry 4.0, oppure la transizione digitale, la sostenibilità o, ancora, **riportando in Lombardia** linee di lavorazione che in precedenza erano state delocalizzate all'estero.

This entry was posted on Wednesday, May 12th, 2021 at 11:49 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.